



Delib. deliberata del C.M.  
n. 96 del 19.7.2017

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO DAL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE PER IL TERRITORIO**

**TRA**

La Città Metropolitana di Bari, con sede in via Lungomare Nazario Sario 29-Bari, in persona del Sindaco Metropolitano e Legale Rappresentante Pro Tempore Ing. Antonio Decaro, - (C.F.: \_\_\_\_\_) di seguito denominata *Amministrazione titolare degli interventi*;

**E**

Il Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante pro-tempore del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (d'ora innanzi ASI) via \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), di seguito denominato *Soggetto attuatore*;

**p r e m e s s o c h e :**

- Che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;
- Che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- Che la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», all'articolo 1, comma 2, definisce le Città Metropolitane quali "*enti territoriali di area vasta*" con le seguenti finalità istituzionali generali: "*cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee*";
- Che il PON Città Metropolitane 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, costituisce uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, e individua il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana come Autorità urbana e Organismo intermedio, attribuendogli ampia autonomia nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi da realizzare;

- Che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato insieme alle Città metropolitane un processo di pianificazione strategica di area vasta che accompagni tali Enti verso il loro consolidamento quale nuova entità di governo territoriale cui spetta il compito di coordinare le strategie per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e delle Amministrazioni Comunali che rappresentano.
- Che in data 17 maggio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari si è proceduto alla stipula del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche (d’ora in poi “Patto per Bari”), in ragione della dimensione e complessità socio-economica dell’area metropolitana, al fine di dare un rapido avvio e garantire l’attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- Che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari, sono le seguenti:

### ***1. Infrastrutture***

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l’obiettivo di migliorare la mobilità urbana ed extraurbana potenziando il TPL ed i collegamenti tra i principali hub logistici e produttivi dell’area metropolitana: Porto commerciale di Bari, Aeroporto, Interporto e area ASI;

### ***2. Ambiente e Territorio***

In questo asse strategico sono compresi gli interventi per la riqualificazione e rigenerazione del *waterfront* metropolitano, il consolidamento della costa e la mitigazione dell’erosione costiera.

### ***3. Sviluppo economico e produttivo***

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo economico e produttivo, la crescita del sistema d’impresa e l’occupazione, dotando la città di Bari e l’area metropolitana di servizi a rete innovativi per le *smart cities*, strumenti per l’attuazione dell’agenda digitale metropolitana, nonché realizzando strutture che promuovano la conoscenza e lo sviluppo di competenze per i fabbisogni del sistema produttivo locale.

#### **4. Turismo e cultura**

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; istituire un sistema integrato per la fruizione dei beni culturali; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche attraverso la realizzazione di ciclovie e il recupero di aree di interesse naturalistico, realizzare un polo didattico ed artistico metropolitano con l'Accademia delle Belle Arti.

#### **5. Riqualificazione sociale e servizi metropolitani**

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate al miglioramento della capacità amministrativa, attraverso la realizzazione del nuovo polo della Giustizia presso le caserme dismesse Capozzi e Milano di Bari e di altri edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori; realizzare servizi a sostegno dell'abitare sociale, dell'innovazione sociale e dell'inclusione attiva.

#### **Considerato che:**

- nell'ambito del processo di pianificazione strategica la Città Metropolitana di Bari e ASI hanno inteso intraprendere un percorso di co-pianificazione e co-progettazione congiuntamente all'Autorità Portuale e ai comuni interessati nonché a tutti gli altri portatori di interesse per definire un programma di interventi per il rilancio dell'ASI denominato "masterplan";
- il masterplan intende recepire gli esiti del lavoro svolto dalle imprese del territorio e promosso dalla Bosch Spa i cui elaborati sono agli atti della Città Metropolitana di Bari;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella seduta del 10 agosto 2016, con Delibera n. 25 pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, ha approvato, tra l'altro, un piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno assegnando 13,412 miliardi di euro per interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud". Le assegnazioni tengono conto della chiave di riparto percentuale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (80% al mezzogiorno e 20% al centro nord);
- il Comitato ha anche approvato regole procedurali, criteri di ammissibilità, modalità di monitoraggio, modalità di riprogrammazione, casi di revoca e modalità di trasferimento delle suddette risorse;
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella medesima seduta del 10 agosto 2016, con Delibera n. 26 pubblicata nella G.U. n. 267 del 14/11/2016, ha assegnato, tra l'altro, risorse

pari ad un importo di 230,0 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel "Patto per la Città Metropolitana di Bari", nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno;

- le risorse assegnate con la citata delibera n. 26 consentono alle Regioni e Città metropolitane beneficiarie l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati così come previsto alla lettera i) del comma 703, art. 1 della legge 190/2014.

**Visto che:**

- al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Città metropolitana che ha stipulato il Patto, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere f-bis ed f-ter, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.
- la Città Metropolitana di Bari per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto, può avvalersi dei rispettivi Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
- la delega di funzioni agli altri enti per l'attuazione delle linee di intervento del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche - si rende necessaria nell'ambito delle procedure di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, permettendo, in tal modo, di rispettare i cronoprogrammi inseriti nelle schede di intervento e di non incorrere nelle sanzioni di cui all'art. 3.2 ~~Revo~~ delle risorse – di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016;
- l'ASI:
  - a) è stato correttamente informato dei contenuti e delle finalità del "Patto per Bari";
  - b) è stato correttamente informato delle modalità e delle condizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.4 della delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
  - c) ha le capacità di assolvere agli impegni di cui alla presente convenzione e finalizzati allo svolgimento delle funzioni previste dalla presente convenzione;
  - d) ha attivato un'organizzazione utile all'attuazione degli obiettivi oggetto della presente delega e coerente con il dettato del "Patto per Bari";

- con il presente accordo vengono definiti con L'ASI i contenuti della delega di funzioni al fine di dare attuazione all'intervento previsto dal Programma Operativo approvato con delibera di Consiglio Metropolitanano n. 144 del 30/12/2016 per € 15.000.000,00;
- l'ASI è tenuto, oltre al rispetto dei contenuti, dei limiti della delega e delle condizioni di cui alla delibera di Consiglio Metropolitanano n. 144 del 30/12/2016, anche al rispetto delle prescrizioni contenute nel "Patto per Bari";
- l'ASI dovrà consentire l'attività di monitoraggio affidata alla Città Metropolitana di Bari sulla base di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016.

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

### **Art.1**

#### ***(Premesse)***

1. Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del presente accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente accordo la documentazione di seguito richiamata:
  - a. Delibera CIPE n. n. 25 pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, avente ad oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";
  - b. Delibera CIPE n. n. 26 pubblicata nella G.U. n. 267 del 15/11/2016, avente ad oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano per il mezzogiorno. Assegnazione risorse"
  - c. Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, sottoscritto in data 17 maggio 2016;
  - d. il Programma Operativo che definisce l'articolazione degli interventi, approvato con delibera di Consiglio Metropolitanano n. 144 del 30/12/2016.

### **Art. 2**

#### ***(Oggetto)***

1. La presente convenzione riguarda la realizzazione dei seguenti interventi:
  - a. Redazione del Masterplan dell'ASI che definisca un piano di investimenti per l'area industriale che possa contribuire al rilancio economico dell'intero territorio metropolitano, ispirato ai principi della Area Produttiva e Paesisticamente Ecologicamente Attrezzata secondo le linee guida del PPTR della Regione Puglia, attraverso:

- La costituzione di una Zona Economica Speciale di concerto con l'Autorità Portuale del Levante;
  - L'adeguamento urbanistico e infrastrutturale dell'attuale area industriale in ottica smart partendo dalle analisi e dalle valutazioni contenute nel report finale dei tavoli tecnici promossi dalle imprese insediate nell'ASI e svolte presso la sede della Bosch Spa a cui hanno partecipato, oltre alla Città Metropolitana di Bari anche la Regione Puglia e i comuni dell'area metropolitana interessati;
  - L'ampliamento dell'area industriale attraverso la realizzazione di un piano di investimenti per le zone non ancora urbanizzate nel rispetto delle vocazioni territoriali con particolare attenzione al settore produttivo e turistico/ricettivo dell'area geografica ricadente nei comuni di Giovinazzo e Bitonto;
- b. un programma di interventi, individuato nel Masterplan, per un importo complessivo di € 15.000.000,00, per il quale dovrà essere redatto uno studio di fattibilità preventivamente approvato dal Consiglio Metropolitan.

2. Al fine di consentire l'armonica e ottimale realizzazione degli interventi nel settore delle infrastrutture strategiche per la mobilità finanziati dal Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, quali Camionale, Poligonale, Collegamento fra Aeroporto e Comuni metropolitani, Biciplan Metropolitan, l'ASI, sulla base di una progettazione condivisa e inserita nel Masterplan, delega la Città metropolitana di Bari alla realizzazione dei predetti interventi, all'interno dell'area territoriale di propria competenza.

3 Per quanto riguarda l'intervento di cui al comma 1 punto a), l'attività di coordinamento è in capo alla Città Metropolitana di Bari, la quale d'intesa con il Consorzio ASI, si impegna a sviluppare un programma partecipato dalle imprese del territorio, dall'Autorità Portuale del Levante, dai Comuni dell'area metropolitana interessati e da altri soggetti ritenuti funzionali alla redazione del Masterplan. Per questa attività la Città Metropolitana di Bari metterà a disposizione una parte del fondo di progettazione previsto nel Patto per Bari per un importo complessivo di € 100.000,00, nonché le proprie risorse e competenze afferenti all'unità tecnica per la pianificazione strategica. Tale Masterplan dovrà contenere lo studio di fattibilità relativo allo stralcio di cui al comma 1, punto b).

L'ASI si impegna a recepire all'interno dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), in fase di rivisitazione, le indicazioni del Masterplan con l'obiettivo di allineare le scelte insediative e di sviluppo dell'area alle attuali condizioni di mercato e alle prospettive di crescita economica, alle vocazioni dei territori nonché alla visione metropolitana valutando, altresì, la possibilità di ampliare i confini del territorio ASI;

4. L'ASI, in coerenza con quanto definito nella delibera di Consiglio Metropolitan n. 144 del 30/12/2016, con cui è stato approvato il Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, è delegato a svolgere le funzioni di responsabile dell'intervento progettuale pari a € 15.000.000,00 di cui al precedente comma 1 punto b, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

In particolare l'ASI è tenuto a:

- a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi di cui al comma 1 lett.b);
- b) monitorare, limitatamente all'intervento oggetto della presente delega, l'attuazione degli impegni assunti e segnalare al Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

5. Le somme del fondo di progettazione richieste dalla città Metropolitana per la redazione del masterplan saranno restituite al fondo stesso con somme a valere sui quadri economici delle opere presenti nel masterplan e realizzate dall'ASI a partire da quelle previste al comma 1 punto b. del presente articolo.

6. Le parti stabiliscono espressamente di poter procedere alla sottoscrizione di atti aggiuntivi alla presente convenzione qualora i soggetti firmatari del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, procedessero alla stipula di atti aggiuntivi allo stesso.

7. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione la Città Metropolitana di Bari potrà sottoscrivere ulteriori convenzioni, protocolli d'intesa e/o altri accordi con l'Autorità Portuale del Levante e altri enti interessati sul tema della ZES. La Città Metropolitana di Bari si impegna, altresì, a definire i tempi e le modalità per dare seguito alle attività svolte dai tavoli di lavoro istituiti presso la Bosch Italia Spa integrandole all'interno del processo di redazione del Masterplan.

### **Art. 3**

#### ***(Selezione e verifica delle azioni dell'intervento)***

1. L'ASI, nel dare attuazione all'intervento delegato, dovrà prevedere quanto contenuto nello studio di fattibilità approvato dal Consiglio Metropolitan (rif. art.2 comma 1 punto b).
2. L'ASI garantisce che i partecipanti alle procedure selettive vengano informati:
  - a. sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro degli interventi progettuali di cui al comma 1 del precedente art. 1;
  - b. sul termine per l'esecuzione;
  - c. sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
  - d. sulle condizioni di revoca dell'affidamento.

Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione dell'operazione l'ASI si assicura, mediante l'adozione di ogni strumento e provvedimento idoneo e nei tempi utili per non pregiudicare l'attuazione della spesa, che l'affidatario/aggiudicatario sia in grado di rispettare tali condizioni.

3. Il RUP ha il compito di predisporre un cronoprogramma dettagliato per ogni singola azione prevista dall'intervento e sulla base delle diverse attività in coerenza con il rispetto dei tempi previsti.

4. Le verifiche che l'ASI è tenuto a effettuare a norma dell'articolo 2 del presente accordo riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

5. Le operazioni di cui al comma precedente devono essere finalizzate ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di pagamenti degli stati di avanzamento lavori siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alla norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

6. L'ASI, in quanto beneficiario nel quadro dell'attuazione dell'intervento, sarà a sua volta sottoposto alle procedure di verifica da parte dell'Amministrazione titolare degli interventi.

### **Art. 4**

#### ***(Trasferimento delle risorse)***

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3.4 della Delibera CIPE n. 26 le parti prendono atto che, ai fini del trasferimento delle risorse, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla



Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento, erogata a seguito di presentazione di formale richiesta, da parte del Soggetto attuatore, unitamente al cronoprogramma dettagliato di cui all'art. 3 punto 3;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione inoltra le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle Amministrazione titolare degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite, a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016.

3. I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dalle Amministrazioni titolari degli interventi, ovvero direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Il Dipartimento per le politiche di coesione disciplinerà con proprio provvedimento criteri e modalità per la richiesta dei trasferimenti e per l'individuazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento di risorse.

#### **Art. 5**

##### ***(Dati contabili)***

1. I dati contabili relativi e i dati riguardanti l'attuazione del presente accordo dovranno essere resi disponibili in qualunque momento all'Amministrazione titolare degli interventi e/o al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari.

2. L'ASI dovrà trasmettere all'Amministrazione titolare degli interventi ed al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari - parallelamente alla rendicontazione contabile e all'aggiornamento dei dati di cui all'art 2 del presente accordo – un rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento delle attività.

3. Il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività, di cui al comma 2, dovrà essere redatto sul *format* predisposto dal gruppo di lavoro del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, in cui dovranno essere specificate le motivazioni a base degli atti e provvedimenti assunti.

4. L'ASI è obbligato a rendere disponibili in qualunque momento all'Amministrazione titolare degli interventi i dati di cui al comma 1. E' consentito l'accesso a dette informazioni all'Amministrazione titolare degli interventi, al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari a seguito di richiesta formalizzata da parte dell'autorità richiedente.

#### **Art. 6**

##### ***(Tutela dei dati)***

1. All'ASI è fatto divieto di qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni di cui all'art.5 del presente accordo e alle informazioni raccolte dall' Amministrazione titolare degli interventi.

2. Nel trattamento dei dati di cui al comma 1, l'ASI è tenuto al rispetto delle condizioni, limiti, procedure e all'utilizzo degli atti stabiliti dall' Amministrazione titolare degli interventi previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 7**

##### ***(Monitoraggio)***

1. L'ASI è obbligato ad attenersi scrupolosamente alle modalità, individuate dall' Amministrazione titolare degli interventi e in coerenza con quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, in particolare esso è tenuto a:

- a) alimentare, verificando e rispondendo della loro veridicità, il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, trasmettendo, secondo le indicazioni del Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari", i cronoprogrammi di ogni singolo intervento finanziato. Provvedono, altresì, con cadenza bimestrale, all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, secondo quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016. A tal fine si specifica che il mancato o

incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse;

- b) trasmettere al Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" la scheda intervento, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del "Patto per Bari";
- c) fornire al Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" ogni altra informazione necessaria utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- d) garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che le operazioni e gli interventi destinati ad affidare i progetti e/o servizi siano selezionati conformemente ai criteri definiti nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche e siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento;
- e) verificare che i prodotti e i servizi siano forniti come richiesto dal citato Programma Operativo, nonché la conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali;
- f) effettuare verifiche documentali e *in loco* delle singole operazioni conformemente alla normativa applicabile in materia;
- g) utilizzare il sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito dell'intervento delegato, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, sulla base delle regole stabilite dal Servizio Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari;
- h) garantire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dalle norme in materia di fondi strutturali;
- i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- j) agevolare e collaborare con l'Amministrazione titolare degli interventi, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo all'Amministrazione titolare degli interventi l'applicazione di ogni forma di controllo.

2. L'Amministrazione titolare degli interventi si avvarrà del supporto metodologico, contenutistico ed organizzativo del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari.

#### **Art.8**

##### ***(Disponibilità documenti)***

1. L'ASI è tenuto a rendere disponibili all'Amministrazione titolare degli interventi, in ogni momento, i dati relativi all'identità e all'ubicazione dei soggetti che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per il monitoraggio di cui all'articolo 7 del presente accordo.

2. L'ASI deve assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche delle operazioni oggetto della delega, per:

- a. i tre anni successivi alla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega;
- b. i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, relativamente ai documenti riguardanti le spese e le verifiche delle operazioni facenti parte dell'elenco predisposto dall' Amministrazione titolare degli interventi.

3. I documenti di cui ai commi precedenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati. Sono considerati supporti comunemente accettati:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;
- d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

4. La certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa. Il Comune di Acquaviva delle Fonti assicura che le versioni conservate rispettino le prescrizioni giuridiche di e siano affidabili ai fini di audit.

5. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute e previste dalla normativa vigente, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

6. L'ASI è tenuto, entro un anno dalla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega, a trasmettere all'Amministrazione titolare degli interventi copia di tutta la documentazione descritta nei commi precedenti.

7. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, si intendono completate le operazioni le cui attività sono state realizzate e per le quali tutte le spese ed il contributo pubblico corrispondente sono stati corrisposti.

#### **Art. 9**

##### ***(Ispezioni)***

1. L'ASI deve assicurare che i documenti di cui all'articolo 8, del presente accordo siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Amministrazione titolare degli interventi nonché i funzionari autorizzati.

2. L'ASI conserva, per il periodo indicato al comma 2 dell'articolo 8, i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, comprese le informazioni di cui all'articolo 5 del presente accordo, riguardanti le operazioni che si intendono anche parzialmente chiuse.

#### **Art. 10**

##### ***(Sistemi di gestione e controllo)***

1. L'ASI, nell'espletare le operazioni delegate, deve attenersi al sistema di informazione e sorveglianza, definito ai sensi del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, nonché ad efficaci e sistemi di gestione e controllo che saranno istituiti e disciplinati con successivo provvedimento del Servizio Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari, previa approvazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bari, avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE.

2. Il mancato rispetto delle norme previste dal sistema di gestione e controllo di cui al comma 1 comporta l'attivazione della procedura di revoca del presente accordo.

#### **Art. 11**

##### ***(Interventi informativi relativi ai potenziali affidatari/aggiudicatari)***

1. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari previsti per l'attuazione delle operazioni delegate, devono rispettare le caratteristiche stabilite nel piano di comunicazione previsto nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche.

## Art. 12

### *(Irregolarità)*

1. L'ASI informa tempestivamente l'Amministrazione titolare degli interventi delle eventuali irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, fornendo le seguenti informazioni:

- a) la disposizione che è stata violata;
- b) la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare un'irregolarità;
- c) le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;
- d) il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;
- e) il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;
- f) le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;
- g) la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;
- h) l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;
- i) l'importo del contributo pubblico interessato dall'irregolarità;
- j) l'eventuale sospensione dei pagamenti e le possibilità di recupero;
- k) la natura della spesa irregolare.

~~2. L'ASI informa tempestivamente l'Amministrazione titolare degli interventi se ricorrono, altresì,~~  
le seguenti ipotesi:

- a) nei casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nell'oggetto della presente delega in seguito al fallimento dell'aggiudicatario/affidatario;
- b) nei casi segnalati spontaneamente dall'aggiudicatario/affidatario all'ASI, prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo il versamento del contributo pubblico;
- c) nei casi rilevati e corretti dall'ASI, previa ratifica dell'Amministrazione titolare degli interventi, prima di qualsiasi versamento del contributo pubblico all'aggiudicatario/affidatario.

3. Vanno segnalate tempestivamente all'Amministrazione titolare degli interventi tutte le irregolarità precedenti un fallimento e i casi di frode sospetta e, ove necessario, tutte le irregolarità

accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del proprio territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette.

4. Ove previsto il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente.

### **Art. 13**

#### ***(Sanzioni)***

1. Al fine di garantire l'attuazione delle operazioni delegate, mediante uno sviluppo coerente con i tempi del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, l'ASI garantisce, adottando ogni provvedimento necessario tempestivamente anche nelle fasi intermedie dell'attuazione dell'operazione, che l'aggiudicatario/affidatario rispetti i tempi previsti nei cronoprogrammi di avanzamento e la tempistica fissata dalle leggi vigenti, dai regolamenti, dal bando pubblico di selezione dell'offerta, dal decreto di finanziamento per l'avvio e/o l'attuazione dell'operazione.

2. Il mancato rispetto dei tempi e del cronoprogramma di cui al comma precedente autorizza l'ASI ad avviare le procedure obbligatorie di revoca dell'appalto/affidamento concesso secondo le modalità previste dalla legge.

3. L'ASI ha la facoltà, fermo restando il diritto di procedere alla revoca del finanziamento, di assegnare un termine perentorio non superiore a 30 giorni perché l'affidatario/aggiudicatario si adegui tempestivamente al rispetto dei tempi e delle modalità di effettuazione del monitoraggio.

4. L'ASI deve dare costante notizia all'Amministrazione titolare degli interventi delle operazioni di cui ai commi precedenti.

### **Art.14**

#### ***(Rinvii)***

1. Tutte le disposizioni non espressamente regolamentate dal presente accordo e relative all'Amministrazione titolare degli interventi, si applicano all'ASI.

2. L'ASI è, altresì, obbligato al rispetto di tutti gli atti e norme richiamate dalla presente convenzione, dal Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, sottoscritto in data 17 maggio 2016, nonché dalle prescrizioni della Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 (pubblicata in G.U. Serie Generale n.266 del 14-11-2016) e della con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 (pubblicata in G.U. Serie Generale n.267 del 15-11-2016).

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972.

Il presente atto è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione.

Il presente atto è formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 ess.mm.ii..

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da \_\_\_\_\_ pagine oltre allegati.

Il Sindaco della Città Metropolitana di Bari

Ing. Antonio Decaro

Per L'ASI

---

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.